

Risposte aperte al questionario per gli operatori ospedalieri

Domanda n. 7: Nel caso di risposta affermativa, può indicare i punti di forza del servizio?

Distrarre il bambino; mantenere la formazione

la qualità degli insegnanti in termini di motivazione, disponibilità, elasticità
continuità con scuola, sociale

Mantenere i pazienti impegnati con attività utili alla loro crescita durante i ricoveri, stimola la comunicazione, li svia dal pensare: sono in ospedale non posso fare nulla!

Mantiene i contatti con i compagni e non interrompe il percorso scolastico. Da uno scopo a un parte della giornata.

Permette dare continuità allo sviluppo di competenze del bambino sul piano didattico ma anche formativo in senso lato. Favorisce la continuità di investimenti prioritari, anche di tipo sociale, per lo sviluppo del bambino e permette di mantenere aspetti identitari sani. Permette di affrontare la malattia e la degenza mantenendo aspetti di "normalità" pur nel rispetto delle esigenze sanitarie del momento e creando contesti di continuità tra la realtà scolastica vissuta prima del ricovero e quella sperimentata in ambito ospedaliero.

aiuta i bambini e le donne straniere

Continuità scolastica, benessere psico-sociale del paziente

TROVO FONDAMENTALE LA FORMAZIONE/ISTRUZIONE PER I BAMBINI/RAGAZZI COSTRETTI AL RICOVERO E QUINDI MENO FORTUNATI DI COLOLO CHE POSSONO RAGGIUNGERE LA SCUOLA PERSONALE SCOLASTICO MOLTO PRESENTE E COINVOLTO

Incentivare la prosecuzione del percorso scolastico sopperendo alle assenze legate alla malattia, arricchire e riempire il periodo di degenza in maniera costruttiva

Continuità dei propri percorsi educativi-formativi anche durante la malattia, sensazione di investimento sul futuro nonostante la malattia, "distrazione" dalle terapie durante l'ospedalizzazione, supporto personalizzato allo studio in un momento in cui assenze/fatiche psicologiche/disabilità più o meno temporanee possono inficiare lo studio autonomo, il raggiungimento di risultati scolastici (ad esempio il superamento di un esame finale) come obiettivo (ad esempio nella terminalità).

Continuità con la dimensione di vita extraspedaliera, rinforzo della progettualità e del senso di autoefficacia dei minori in situazione di complessità. (non solo pazienti). si sottolinea la grande collaborazione e l'importante raccordo continuo tra le figure coinvolte in un servizio di rete, che si è rilevato carta vincente in tante situazioni.

impiego del tempo dei degenti, sensazione di "normalità" per i degenti, disponibilità e cordialità degli insegnanti

dà continuità ai ragazzi ricoverati, aiuta a mantenere comportamenti proattivi

DISTRAZIONE E STIMOLO DEL PAZIENTE.

continuità

mantenimento del ragazzo nella continuità del suo percorso di crescita, supporto a eventuali difficoltà dovute allo stato di malattia, azione di sensibilizzazione nei confronti della scuola di provenienza per meglio comprendere difficoltà e risorse dello studente

intrattiene i bambini soprattutto quelli con problemi psicologici

Svago, nuove esperienze, nuove passioni

continuità e normalità

Continuità nei programmi di istruzione. Intervento personalizzato e motivante lo studio.

il cittadino è impegnato, coinvolto nelle attività adeguate per età e appartenenza a gruppo sociale

Aiuta i lungodegenti a non perdere contatto con la scuola e la formazione

MOTIVARE I RAGAZZI A NON LASCIARSI ANDARE, PUNTANDO SULL'OBIETTIVO DELLA CRESCITA FORMATIVA

Personale molto solare, dinamico, aperto al dialogo e alla collaborazione.

Continuità scolastica x i ragazzi ricoverati visto che non possono frequentare le lezioni

I bambini ed i ragazzi ricoverati non restano in ritardo nella preparazione scolastica, ma soprattutto continuano a partecipare alle attività alle quali erano abituati, e anche grazie ad altri volontari si sentono meno rinchiusi e soffrono di meno per il ricovero, soprattutto se protratto

I pazienti ricoverati non rimangono indietro con i programmi scolastici

I bambini mantengono la continuità con la vita "reale" esterna e rimangono al passo con i compagni, intrattenimento, apprezzamento delle attività svolte da parte dei ragazzi e dei genitori. Spesso i maestri forniscono informazioni utili ai medici e agli infermieri

Garantire continuità scolastica ai bambini ricoverati per lungo tempo

Continuità scolastica, attività di distrazione dalle pratiche ospedaliere, sostegno emotivo

Continuità nel programma educativo dei discenti/pazienti; umanizzazione della cura

penso sia giusto per i bambini continuare a seguire la scuola

Tiene impegnati i pazienti

consente mantenere continuità con il mondo esterno che il ricovero ha interrotto

Mantiene il contatto con la vita scolastica al di fuori dell'ospedale, essenziale nel periodo dell'adolescenza

aiutare i degenti/bambini, ragazzi, a mantenere la routine. Stimolandoli quotidianamente

Dà la possibilità di interagire con persone esterne al reparto e avere un momento per non pensare al motivo del ricovero

Svago del paziente rispetto alla malattia

- distrazione dei pazienti soprattutto nei confronti di pazienti psichiatrici o con disturbi della condotta alimentare i quali la gran parte del tempo non sanno cosa fare e si annoiano - riduce l'ansia dei pazienti che hanno paura di rimanere in ritardo con il programma

Servizio attento e puntuale, fa sentire i pazienti e i genitori coinvolti in una presa in carico "globale".

La possibilità per i pazienti lungo degenza di non tralasciare gli studi

Migliore ripresa delle attività scolastiche a fine degenza; sensazione di "quotidianità" nel contesto del ricovero.

flessibilità di tempi, spazi e modalità operative didattiche; alta personalizzazione dei percorsi formativi; ampia rosa di docenti a disposizione; dialogo e interscambio continuo con il Personale Sanitario; pieno ascolto dei bisogni e della progettualità dell'alunno

il bambino si sente importante in quanto "si investe" su di lui, è incentivato a imparare. E' anche un modo per avere "compagnia" durante le ore in ospedale che non passano mai. Non perde l'anno scolastico. Instaura un rapporto con i docenti che spesso diventano d'aiuto anche nella ripresa della scuola normale.

Regala ai bimbi/ragazzi ricoverati continuità con la "normalità" della vita all'esterno

I ragazzi toccano con mano una realtà diversa dal loro mondo che è fondamentale per crescere consapevoli ed informati

Senso di normalità e impegno psicologico durante la degenza
alleanza terapeutica

continuità del programma scolastico o in presenza o via on line

La continuità del percorso scolastico

Domanda n. 9: Quali aspetti andrebbero migliorati o potenziati?

non saprei

La struttura; poter mantenere contatti anche con i compagni di classe

orari

Un calendario scritto per il personale infermieristico per sapere gli orari , così da disturbare il meno possibile.

Potenziare l'offerta ed ipotizzare eventuali interventi anche nel periodo estivo

maggior conoscenza

Definito per ogni paziente un calendario delle materie, da condividere anche assieme al personale sanitario

BISOGNEREBBE DEDICARE MAGGIORI SPAZI IN QUANTO GLI INSEGNANTI HANNO UN CONTINUO FABBISOGNO DI MATERIALE DIDATTICO E DI CANCELLERIA

Non saprei

Trovare un modo per poter proseguire sempre il progetto, che ritengo indispensabile alla cura dei nostri pazienti, anche in situazioni emergenziali (quali la pandemia da COVID-19).

Ampliamento di spazi dedicati.

ritorno ad attività in presenza

più ore dedicate

MAGGIOR COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE E DEL GENITORE.

orario

organizzazione, necessaria un'aula dedicata

orari più flessibili (da concordare col personale)

Coinvolgimento degli operatori sanitari, creazioni di gruppi di lavoro/studio tra pazienti

nulla

Sarebbe opportuno avere una sede tranquilla per lo svolgimento dell'attività scolastica

personale disponibile, incrementare la presenza

Il numero di ore di attività didattica

AUMENTARE IL NUMERO DEGLI INSEGNANTI

Maggiore disponibilità di aule e spazi per permettere al personale di fare maggiori proposte di attività scolastiche anche al di fuori dei Reparti.

Aula più spaziosa con PC adeguati

Nessuno,

Al momento mi sembra valido il tutto

Possibilità di fare lezione anche il pomeriggio, miglioramento del comfort delle stanze. Disponibilità di mediatori culturali per gli insegnanti in determinate situazioni

Non so

forse orari e frequenza

Aumento degli accessi in ospedale da parte del personale docente, attività comprendenti laboratori

non so

Aumentare le ore giornaliere

più ore

Le tempistiche delle lezioni in relazione con le tempistiche lavorative del reparto.

nessuno, per la mia esperienza

Maggiore presenza in termini di ore e varietà delle lezioni

- aumento del tempo dedicato alla scuola in ospedale

al momento non ho ulteriori suggerimenti

,

Orari

Aule dedicate; integrazione scuola "on line" e supporto durante il ricovero

La diffusione delle prassi SIO nelle scuole altre, da dove gli alunni provengono (permetterebbe maggiore fluidità nell'intercomunicazione e nell'implementazione di modalità didattiche necessarie viste le criticità dell'allievo)

più spazi a disposizione dei docenti, potenziata l'attività pomeridiana

Migliorare il rapporto con il personale della struttura, perché quasi inesistente

organizzare con largo anticipo. Migliorare la diffusione dell'informazione (in merito alla loro presenza)

compiace famiglie pazienti neuropsichiatrici

in ospedale evitare la DAD

stanza dedicata per la presenza

L'aspetto organizzativo e la condivisione dei percorsi